

## **CFI, ALL'ASSEMBLEA: PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER SUPERARE L'EMERGENZA COVID.**

### **IL 2019 UN ANNO DI SVOLTA**

Si è tenuta l'11 giugno l'assemblea dei soci di CFI-Cooperazione Finanza Impresa, per la prima volta in videoconferenza nel rispetto delle misure anti-Covid.

Il 2019 ha rappresentato per CFI un anno di transizione e di svolta, contrassegnato dal raggiungimento di alcuni importanti obiettivi, che hanno permesso alla società di rafforzare e ampliare il suo ruolo di strumento di promozione e sviluppo della cooperazione e di aprire nuove opportunità.

Con il completamento dell'iter, che il 16 ottobre del 2019 ha portato alla **fusione per incorporazione di Soficoop**, CFI è oggi l'unica finanziaria Marcora. Oltre ai positivi effetti della concentrazione di risorse e competenze in un unico soggetto, CFI vede potenziato il suo ruolo di strumento finanziario per l'attuazione delle politiche pubbliche di promozione e rafforzamento patrimoniale delle imprese cooperative e per il sostegno all'occupazione.

Una seconda importante novità è rappresentata dall'**accordo** firmato **con il Fondo Europeo degli Investimenti** per l'accesso al **Programma EaSI**, finalizzato al rafforzamento dell'imprenditoria sociale e al sostegno dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile. L'accordo ha permesso di ottenere, per il 2020-2023, la garanzia dell'80% su 32 mln di nuovi investimenti a favore di WBO e cooperative sociali con importanti vantaggi: aumento degli impieghi, riduzione dei tassi applicati, aumento del livello di protezione dell'attivo e maggiore tutela della partecipazione conferita dal MiSE.

A dicembre 2019, è stata inoltre acquisita una **partecipazione in Sefea Impact s.g.r.**, primo Fondo italiano di «finanza d'impatto», di cui Fondazione per il Sud è socio di riferimento, con l'obiettivo di generare sinergie con nuovi partner finanziari, incrementare gli investimenti e rafforzare il ruolo di CFI nel sostegno all'economia sociale.

E' stata avviata, infine, la gestione del **Fondo per lo sviluppo, l'innovazione e l'occupazione nelle imprese cooperative della Regione Basilicata**, affidato in gestione a CFI sulla base della L.R. 12/2015 e dalla DGR 1366/2018. Uno strumento essenziale, in questa fase di emergenza economica, per sostenere le aziende in difficoltà e favorire il rilancio della loro attività, che permette di realizzare importanti sinergie tra risorse della Regione da un lato, e competenze e risorse di CFI per il consolidamento patrimoniale e lo sviluppo delle imprese cooperative. Un modello di collaborazione, che si realizza per la prima volta in Italia e che potrebbe essere replicato in altre Regioni, come il Lazio, dove la regione sta predisponendo un bando di gara per la gestione di un fondo sui wbo.

Importanti novità che ampliano l'operatività di CFI e la caratterizzano sempre di più come agenzia di sviluppo e promozione dell'impresa cooperativa e attuatore delle politiche pubbliche di sostegno, del MiSE in primis, ma anche delle Regioni.

## L'EMERGENZA COVID, IL NUOVO SCENARIO ECONOMICO 2020 E LE LINEE DI INTERVENTO DI CFI

L'emergenza sanitaria ha profondamente mutato lo scenario di riferimento, con pesanti riflessi sull'economia italiana. Banca d'Italia prevede, nel 2020, una contrazione del PIL tra il 9,2%, e il 13%, una riduzione degli investimenti e delle esportazioni superiore al 15%, ed un aumento della disoccupazione al 10,6%, che saranno recuperati solo in parte nel 2021.

I settori più colpiti sono i servizi, le attività sociali, le costruzioni, il manifatturiero, la ristorazione ed il turismo, ma complessivamente la maggior parte delle imprese sta soffrendo per la forte riduzione di commesse e ordini, per la carenza di liquidità e la difficoltà a garantire la continuità dei servizi forniti.

Lo scenario in cui CFI è chiamato a operare, profondamente cambiato rispetto alle previsioni di fine 2019, ha imposto una completa revisione degli obiettivi. In questo contesto la Società ha deciso di mettere in campo un **Piano di intervento straordinario** per sostenere le imprese cooperative ed evitare il rischio di vederne compromessa la continuità aziendale.

Il Piano ha previsto una prima fase destinata a sostenere sia la ripresa dell'attività, con l'immissione di circolante, sia nuovi investimenti, e una seconda fase destinata soprattutto al finanziamento di nuovi progetti e di processi di riconversione produttiva e di recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori.

Sono state, inoltre, concesse agevolazioni e moratorie per i finanziamenti L. 49/1985 (Legge Marcora) e per i finanziamenti agevolati ex DM MiSE 4.12.2014, con un impegno finanziario complessivo di circa 40 milioni di euro a cui vanno aggiunti gli interventi realizzati con il Fondo Regione Basilicata per 3.880.000 euro.

I tempi e l'intensità della ripresa, che seguirà alla fase di emergenza, dipendono da fattori difficili da prevedere, ma CFI sta operando nella convinzione che il massimo degli sforzi debba essere concentrato nel secondo semestre 2020, se si vogliono contenere gli effetti della crisi, contribuire alla salvaguardia dell'occupazione e alla ripresa economica.

Con il nuovo piano di investimenti, oltre agli interventi richiesti dall'attuale fase di emergenza economica e sociale, CFI continuerà comunque a perseguire gli obiettivi prioritari che l'hanno vista impegnata negli ultimi anni: l'impegno per il recupero delle aziende confiscate alla criminalità organizzata in collaborazione con l'ANBSC, il rafforzamento della cooperazione sociale, l'integrazione della gestione di fondi regionali con quelli della legge Marcora per valorizzarne la complementarietà e migliorare le capacità di intervento sul territorio, a sostegno della patrimonializzazione e dello sviluppo delle imprese cooperative.